



Francesca Neri, vincitrice di un Nastro d'argento

I premi dei giornalisti di cinema Nastri, patacche e telegrammi

ALBERTO CRESPI

ROMA. Tre messaggi hanno contrassegnato la cerimonia di consegna dei Nastri d'argento, i premi conferiti dal Sindacato giornalisti cinematografici e consegnati ieri, a Roma, con Pippo Baudo nelle vesti di maestro di cerimonie. Il primo messaggio, politico: del ministro Tognoli; che auspica un iter «rapido» della nuova legge, nonostante le elezioni. Il secondo messaggio, commosso: di Gabriele Salvatore, premiato per il miglior film del '91 (*Mediterraneo*) e assente perché impegnato in Messico nelle riprese di *Puerto Escondido*; il regista milanese si dichiara «onorato e felice» e giura che il premio gli ha dato «nuova forza per proseguire in questo lavoro che faticosamente sto imparando, film dopo film». Il terzo messaggio, comico: di Roberto Benigni; un telegramma che recita: «Impossibilitato intervenire causa riunione indifferibile condominio scala B nella quale si affronteranno i seguenti annosi punti: 1. chiusura anticipata riscaldamento 2. allacciamento corrente e ripristino citofoni 3. vane ed eventuali est evidenti ma presenza indispensabile sinceramente lieto vincita Nastro d'argento com'unico dispiacuto non poter essere fra voi per impegni all'estero affettuosamente saluto e ringraziato». Insomma, il popolare Roberto, geloso in modo ormai rigorosissimo della sua privacy, ha preferito restare a casa e l'ha buttata sul ridere. Il premio resta a sua disposizione, ma dovrà venire prima o poi a ritirarlo di persona: il regolamento parla chiaro. Per il resto, premiazione so-

Dopo la gavetta, primo in classifica con l'album «La forza della vita»

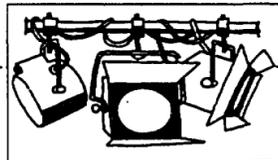
Semplicemente, Vallesi

Paolo Vallesi e Aleandro Baldi, reduci dalle fatiche sanremesi, mandano nei negozi i loro rispettivi album, e si preparano all'incontro col pubblico: Vallesi è già in tour, mentre Baldi partirà in primavera, lasciandosi dietro l'eco antipatica delle recenti accuse di plagio. Dietro alle loro storie di successo,

spunta il marchio della cosiddetta «scuola fiorentina» e dei suoi «deus ex machina», Giancarlo Bigazzi e Beppe Dati: «Ma non c'è nessuna scuola - protesta Bigazzi - siamo un'armata Brancaleone, lavoriamo con passione da artigiani». Chissà, forse è proprio questo il segreto della loro riuscita.

sini e Beppe Dati, gente che ha lavorato al mio fianco con grande impegno». Troppo modesto? Forse; ma anche molto concreto. «Uso un linguaggio semplice - spiega - parlo di cose in cui molti possono riconoscersi. Per esempio, la canzone *Ridere di te* è nata mettendo insieme i testi di alcune lettere che mi sono arrivate (al suo fan club ne sono state recapitate finora ben 10 mila ndr), di ragazze che si sentono bruttine, timide, che non riescono ad accettarsi così come sono. A quattordici anni è facile sentirsi così, anche a me è capitato». Il suo appeal adolescenziale sta proprio nel raccontare con immediatezza

SPOT



È MORTO IL COMPOSITORE GEORGES DELERUE. L'autore di musiche per cinema Georges Delerue è morto all'età di 67 anni in un ospedale di Burbank, in California. Francese di origine, da un anno era diventato cittadino americano. Nel 1979 aveva vinto un Oscar per la colonna sonora del film *A little romance* con Laurence Olivier. Ma il suo nome è legato soprattutto ai film di François Truffaut. Per il regista francese compose le musiche di *Non sparate sul pianista* (1961), *Jules e Jim* (1962), *Le due inglesi* (1972), *Effetto notte* (1973) fino a *L'ultimo metro*. Amato dai registi della nouvelle vague francese, fu anche molto ricercato a Hollywood. Firmò così le musiche di film assai diversi tra loro, come *L'uomo di Rio* di De Broca e *Viva Maria!* di Louis Malle, ma anche i hollywoodiani *Platoon* di Oliver Stone, *Silkwood* di Mike Nichols e il classico *Un uomo per tutte le stagioni* di Fred Zinnemann. Ultimamente aveva firmato la colonna sonora di *Mario nero*.

PAPERINO & CO. IN CINA. Walt Disney è arrivato fino in Cina. In base ad un contratto firmato ieri, la Vigor International di Hong Kong gestirà la creazione di punti vendita Disney nei grandi magazzini di Pechino, Shanghai, Guangzhou, Wuhan e Shenyang. Entro il primo giugno è prevista anche l'apertura di venti negozi Disney sparsi in varie città cinesi. I prodotti messi in vendita - giocattoli, cangini, vestiti e scarpe in stile disneyano - saranno di produzione cinese.

I GAY CONTRO «BASIC INSTINCT». Detto e fatto. Le minacce dei gay americani, che avevano promesso di boicottare il film di Paul Verhoeven *Basic Instinct*, celebre per le scene di violenza compiute da un personaggio bisessuale, hanno preso corpo: riuniti a gruppi all'entrata delle sale dove era proiettato il film, hanno rovinato il piacere della suspense a chi stava per entrare al cinema. Come? Nel modo più semplice, svelando il nome del colpevole. A San Francisco, poi, la polizia ha fronteggiato per ore una sessantina di dimostranti, mentre altre manifestazioni davanti ai cinema si sono svolte anche a New York e a Los Angeles.

A BERLINO IL CINEMA INDIPENDENTE ITALIANO. Dal 26 al 29 marzo si svolgerà a Berlino, presso il cinema Arsenal, la 3ª edizione della rassegna del Cinema Indipendente Italiano. In programma sei lungometraggi, una trentina di cortometraggi ed una retrospettiva dell'opera di Silvano Agosti. Alla mostra saranno presenti gli autori che incontreranno il pubblico dopo le proiezioni.

A TINO CARRARO IL PREMIO GOVI. È stato assegnato all'attore Tino Carraro il Premio Govi per il 1991. Il riconoscimento, istituito dal Comune di Genova, è destinato ad una personalità dello spettacolo che abbia valorizzato un dialetto italiano e che, per questa attività, abbia acquisito prestigio internazionale.

SOPRANO E MEZZO SOPRANO IN CONCORSO. È giunta alla 9ª edizione il concorso internazionale di canto «Maria Caniglia» per voci di soprano e mezzosoprano, che prende il via oggi a Sulmona fino al 29 marzo.

«L'OLANDESE VOLANTE» A NAPOLI. Prima nazionale de *L'Olandese volante* di Richard Wagner giovedì prossimo al Teatro San Carlo di Napoli. Il nuovo allestimento è stato realizzato in collaborazione con l'Opera di Montpellier. Dirigerà Zoltan Pásztor, per la regia di Tobias Richter. Fra gli interpreti Michael Burt, Janis Martin, Robert Shunk, repliche il 29 marzo, e il 3 e il 5 aprile.

PAUL YOUNG IN TOURNÉE IN ITALIA. Il cantante inglese Paul Young comincerà domani, a Bologna, la sua tournée italiana, che lo vedrà impegnato il 25 marzo a Udine, il 26 a Firenze, il 28 a Napoli, il 29 a Roma e il 30 a Milano. Giunto al successo nel 1983 con *Wherever I lay my hat*, il trentacinquenne cantante ha di recente celebrato i suoi dieci anni di attività con la raccolta *From time to time*, che comprende anche brani inediti.

ROBERTO CARLOS CONDANNATO PER PLAGIO. Il popolare cantautore brasiliano Roberto Carlos è stato riconosciuto colpevole di plagio nei confronti dell'avvocato musicista Sebastião Ferreira Braga, autore di una canzone del 1983 che, per ben dodici battute, è secondo il giudice, identica a *O' careza*, lanciata nel 1987 da Carlos, il quale però ha negato perfino una somiglianza.

(Eleonora Martelli)

ROMA. Sabato pomeriggio in una grande via del centro. Riparte uno degli storici negozi di dischi della capitale e per celebrare l'evento viene invitato a firmare autografi Paolo Vallesi, nuovo astro del firmamento musicale. Non l'avessero mai fatto: sono arrivati in tremila, ragazzi ma soprattutto ragazze, una calca indescrivibile, «mi son trovato all'improvviso schiacciato dietro il bancone - racconta Vallesi con morbido accento fiorentino - e il direttore del negozio, prima tutto felice, quando ha visto l'andazzo mi ha detto di uscire, ma è stato meglio... alla

ALBA SOLARO

fine è arrivata pure la polizia, e io son dovuto scappare dall'uscita secondaria». È nata una stella: Paolo Vallesi, 28 anni, fiorentino. Primo l'anno scorso a Sanremo, tra i giovani, con *Le persone inuiti*, terzo quest'anno ma fra i big, con *La forza della vita*, che è pure il titolo del suo album fresco di stampa, balzato al primo posto in classifica (160 mila copie già vendute). Un bel - e exploit, in tre anni scarsi di carriera. Ma Vallesi non è «nato ieri». A sedici anni già suonava, nel piano bar, «che al giorno d'oggi sono il livello più

basso per un ragazzo che comincia la sua carriera - dice Paolo - ma io sono stato fortunato perché in seguito ho potuto lavorare negli studi di registrazione, come «turnista». Ho fatto un po' di tutto, dischi di house music, o di cantautori sconosciuti. Poi è successo che un giorno ho scritto una canzone per Loretta Goggi, l'ha sentita Caterina Caselli, le è piaciuta, e questo mi ha dato il coraggio di presentarmi a Castorcaro. Da lì è partito tutto. Il suo successo, a sentir Vallesi, è un miscuglio di «casi fortunati», e di buon gioco di squadra («grazie a Dado Par-

Aleandro Baldi: «Per fortuna che alla fine c'è sempre il Sole»

ROMA. «Ma se non sono mai sceso più giù di Montefiore», sbotta Alessandro Baldi, dietro le lenti scure di un occhiale, con la sua aria cordiale, esuberante, di ragazzino toscano. «Come avrei potuto copiare la canzone di quel Francesco Oliviero di Caserta?», Baldi incontra la stampa per presentare il suo nuovo, sospirato album, *Il sole* (che segna il suo ritorno al canto, dopo due anni di silenzio a causa di una faringite), ma i discorsi vanno inevitabilmente a finire sulla brutta storia di plagio che lo ha coinvolto, dopo la denuncia del musicista casertano Oliviero secondo cui *Non amarmi*, il brano portato a Sanremo in coppia con Francesca Alotta, ha lo stesso motivo musicale di una sua canzone; la faccenda ora è nelle mani della magistratura, anzi, in quelle del maestro Ennio Morricone, «perito super partes», che entro il 26 marzo dovrà decidere se di vero plagio si tratta, o di una semplice coincidenza. «Io ho una memoria eccezionale - racconta Alessandro - e mi ricordo di aver compo-

sto la canzone nel '90 e di averla fatta sentire alla Ricordi nel dicembre di quell'anno; insomma, quasi contemporaneamente a quando lo stesso Oliviero afferma di aver composto la sua *Se finisce qui*, che in comune con il brano scritto da Baldi, Bigazzi e Falangiani ha, secondo l'esperto Carlo Donida, un inciso di appena sette note, comune per di più a degli incisi che si ritrovano anche in Mozart e nei Bee Gees... Alessandro non si lascia troppo scoraggiare da questa inaspettata pubblicità negativa. «Alla fine di tutto c'è sempre il sole - dice, parafrasando il titolo del suo album - lo mi considero un sognatore, con la testa fra le nuvole, ma i piedi per terra. Sono stato per 13 anni in un collegio per non venderti a Reggio Emilia, e quando sono uscito un amico mi ha detto: tu, fuori di qui, vai sotto una macchina. Ma non era un cattivo augurio: era solo un modo per dire "buttati nelle cose", sii spregiudicato. E io lo sono sempre stato; è questo che alla fine mi ha spinto ad esprimermi nella musica, a dar voce ai miei slanci vitali».



Un passato di massoterapista in un ospedale («era l'unico lavoro che potevo fare, o quello o il centralinista»), e una grande passione per la musica («da piccolo ascoltavo Morandi, Rauicri, oggi amo Stevie Wonder, Masini, Raf,

Umberto Tozzi»). Alessandro possiede una grande voce, di cui si è presto accorto quella voce di Giancarlo Bigazzi, che su di lui ha investito mesi e mesi di lavoro. Il risultato è questo nuovo album, «la cui caratteristica principale - spiega il can-

tante - è la varietà: io ascolto di tutto, mi dicono che ho una personalità poliedrica, e infatti penso di avere la capacità di immagazzinare e di spaziare fra i generi più diversi». Oltre al pezzo con cui ha vinto nella sezione giovani di Sanremo, c'è anche *Perché*, il brano che al festival è stato interpretato da Fausto Leali. Nei due anni in cui non poteva cantare, Alessandro ha lavorato soprattutto come compositore; «e mi piace scrivere le canzoni, ma ancor di più mi piace interpretarle». A fine aprile Baldi partirà in tournée con Francesca Alotta; proporranno ciascuno le proprie canzoni e si ritroveranno nel finale per duettare in *Non amarmi*. **AL.SO.**

Nella foto sopra Paolo Vallesi primo in classifica con «La forza della vita». A sinistra Alessandro Baldi

IN ITALIA CIRCOLANO ALMENO 2,5 MILIONI DI AUTO CHE DOVREBBERO ESSERE DEMOLITE.

Rosario Alessi
Presidente A.C.I. - Automobile Club d'Italia

Il problema sta diventando sempre più urgente. In Italia circolano almeno due milioni e mezzo di auto senza futuro.

Come conferma la autorevole dichiarazione del Presidente dell'Automobile Club d'Italia, queste auto dovrebbero essere demolite perché non sono più idonee a circolare.

Più veloce sarà l'operazione di ritiro e demolizione, maggiori saranno i benefici per la circolazione stradale.

Fino al 30 aprile le Concessionarie e le

Succursali Fiat incentivano i proprietari delle auto usate in cattive condizioni, offrendo loro

FINO AL 30 APRILE
2 MILIONI
PER OGNI AUTO DA DEMOLIRE
PER PASSARE A UNA NUOVA
FIAT PANDA

2 milioni per il veicolo da demolizione.

2 milioni per passare a una nuova Panda o a una nuova Uno.

FINO AL 30 APRILE
2 MILIONI
PER OGNI AUTO DA DEMOLIRE
PER PASSARE A UNA NUOVA
FIAT UNO

Valori davvero record per chi vuole finalmente disfarsi di auto ormai prive di valore e partire verso un futuro più sicuro e ricco

di soddisfazioni. Buon viaggio, dunque, con la vostra

nuova Fiat.

FIAT

E' UNA INIZIATIVA DI CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT

Speciale offerta fino al 30/4/92 per tutte le vetture usate, in qualsiasi condizione, purché regolarmente immatricolate. Valida per l'acquisto di tutte le Panda e le Uno disponibili per pronta consegna. Non cumulabile con altre iniziative in corso.